



Società Italiana Traloro Autostradale del Frejus

AVVISO AL PUBBLICO COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SITAF s.p.a., con sede legale in Susa (TO) - Frazione S. Giuliano 2. In qualità di soggetto aggiudicatario, ai sensi degli artt.165 e 163 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., comunica, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, D.lgs. n. 152/2006...

1. Traloro del Frejus: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nel sito "Sema ex casiliana" in Comune di Salbertrand...

1.1. Interventi in Comune di Salbertrand Il progetto prevede di colmare la depressione del terreno mediante il deposito di rocce di scavo provenienti dal tunnel di sicurezza del traloro autostradale dal Frejus per un quantitativo di circa 19.600 mc...

1.2. In località Rochemolles: Trattasi della sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante.

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia 1.1. In località Melezet: Trattasi della realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO)...

1.4. In località Melezet: Trattasi della sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante.

S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI



Società Italiana Traloro Autostradale del Frejus

AVVISO AL PUBBLICO COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SITAF s.p.a., con sede legale in Susa (TO) - Frazione S. Giuliano 2. In qualità di soggetto aggiudicatario, ai sensi degli artt.165 e 163 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., comunica, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, D.lgs. n. 152/2006...

1. Traloro del Frejus: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nel sito "Sema ex casiliana" in Comune di Salbertrand...

1.1. In località Melezet: Trattasi della realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO)...

1.2. In località Rochemolles: Trattasi della sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante.

1.3. Interventi in Comune di Bardonecchia 1.1. In località Melezet: Trattasi della realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezet, in comune di Bardonecchia (TO)...

1.4. In località Melezet: Trattasi della sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle di Rochemolles consiste nella costruzione di un rilevato di notevoli dimensioni (113.650 mc) addossato al versante.

S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino

Corso Dante 14 - 10134 Torino Telefono 011/261911 - Telefax 011/2619145 sito internet http://www.atac.torino.it

AVVISO DI GARA Questa Agenzia ha indetto procedura aperta n. 1722 per l'affidamento del servizio pulizia negli stabili di proprietà o amministrazione della A.T. di Torino e di cui è prevista la 10 lotte. Durata del servizio: 24 mesi. Informazione complessiva



ROMA, L'INCHIESTA SULLE BABY ESCORT

“Vuoi la mia amica? È vergine, 100 euro e 4 grammi di coca”

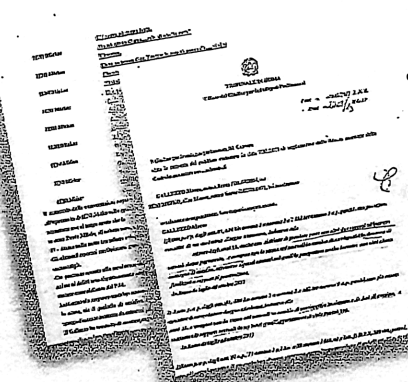
La 15enne indagata per induzione alla prostituzione. I due uomini in carcere accusati anche di spaccio

GRAZIA LONGO ROMA

Quanto vale un bene prezioso come la «prima volta»? Cento euro più 4 grammi di cocaina e il taxi. A «vendere» la verginità dell'amica quattordicenne è la quindicenne, la prima che inizia a prostituirsi e poi coinvolge anche l'altra. Tanto da essere indagata anche lei, come gli sfruttatori adulti compresa la madre dell'amica, per induzione alla prostituzione.

I nuovi orrori del supermercato del sesso & droga nell'esclusivo quartiere dei Parioli, emergono in tutta la loro crudeltà nei tabulati telefonici e nelle 44 pagine dell'ordinanza dell'arresto, ieri, per spaccio e induzione alla prostituzione di Marco Galluzzo, imprenditore edile, 49 anni. L'accusa di essere un pusher è stata rivolta anche ad uno dei «protettori» già in carcere: Mirko Ieni, «Mimmi», 38 anni. Sono le 19.39 del 18 luglio scorso quando la quindicenne che si presenta come «Vanessa» e viene chiamata anche «Palletta», propone a Galluzzo - soprannominato «Bambus» da bambomamma di definire la cocaina - «la mia amica, ma è vergine però». L'altro è rapito dalla notizia e insiste: «Sì fa sverginiare da me?», «Allora?», «Dimmi», «Lei ci deve stare». Vanessa chiede quanto sia disposto a pagare e lui: «Vi do quello che tu sai e 100». La ragazza: «Però ci dovrete dare almeno 4 di quello che tu sai». È il gip Maddalena Cipriani scrive nell'ordinanza che la ragazza, durante l'interrogatorio, ha spiegato che «100 erano gli euro da pagare» alla

Le carte



I nomignoli La 15enne si presenta come Vanessa e viene chiamata anche Palletta Galluzzo, era soprannominato Bambus, da bambam, come viene chiamata la cocaina

Il rifiuto

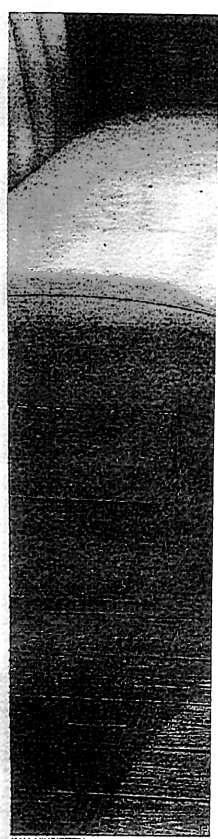
Domani non ho voglia di incontrare Marco e non ho nemmeno intenzione di ricevere delle coppie

«Allora sono in due, perché io so' in giro con n'amico mio e semo distrutti». Poi interviene la quattordicenne, chiamata «pata-tata» che gli dice: «Ce serve na' mano frate?», «Mimmi fa il prezioso: «Io non ta' posso da', sì, sì». La ragazza chiede: «Sì o no?». E lui dà appuntamento a «Ponte Milvio». Una delle prostitute maggiorenni, interrogata dirà poiche aveva acquistato da Mirko cocaina al prezzo di 70 euro. Lui si era reso disponibile a venderla anche ai clienti interessati ma io sono rifiutata di spacciare».

La lite con la madre

Non torno a Roma, se torno riscappo di nuovo. Quando mi metto in testa una cosa la faccio. Lasciami vivere la mia vita

sua amica «per la prestazione sessuale poi avuta» in un albergo sull'Aurelia, «mentre 4 erano i grammi di cocaina ceduti». La cocaina, che veniva chiamata «regaleto» o «prosecocco» viene portata anche a Ponza. Qui «due amiche ne avevano 8-5 grammi e l'avrebbero poi data gratis a due giovani che erano con loro». Tutto intercettato dai carabinieri del Nucleo investigativo, agli ordini del colonnello Sabatino, coordinati dal procuratore aggiunto Maria Monteleone e il sostituto Cristiano Macchiusi. E non c'è solo Galluzzo a rifornire di cocaina le due giovanissime prostitute. Lo fa anche Mirko Ieni, Mimmi (che nealtro gestisce e



KALL NINGGETTY

glia le ha riservato. Figlia andata a riprendersi a Fignara del fatto che fosse un festino a luci rosse e co su uno yacht. «Avvisata o rabiniere che l'avevano ritata dopo la mia denuncia: cava sul luogo ma lei non è ta tornare a casa con r disse "Tanto se torno a l riscappo di nuovo. Quan metto in testa una cosa cio. Non voglio tornare a lasciami vivere la mia vita su vita costellata diamenti con clienti che le c no prestazioni irripetibili vavano da ovunque, dai ni di Roma, dalla Tosca Torino, dall'Aquila. Uon coltosi, manager milanesi di famiglia che non esistito a «comprare» è norenni. Ce n'è uno che gio le scrive: «Sono ad t nione non posso chiama mani sera devo accomp mia figlia a una festa e n so muovermi, ci sentia tardi anche con la tua ar

Ce n'è un altro che n tra i piedi baby gigolo M., ma che venite, cor gazzo? Ho sentito la v cosa mi mette a dis; sciamo stare». Le d; squillo preferiscono imo su uomini. «Ti va di ve mani mattina con m coppia?» scriveva Gall ottobre, ricevendo cor sta un «Marco domani pie neanche».

Il Tribunale del Ries ciderà entro dopo do sorti dei primi 5 arrest ne che per Mario De già ai domiciliari per r salute. Gli avvocati c mercialista Sbarra, M Mazzeo ribadiscono: zione del nostro clienti diversa da come è s scritta finora, sia per l del carcere sia per l delle accuse».

LAMEZIA TERME

Pretende sesso in cambio di cure Medico arrestato

Un medico dell'ospedale di Lamezia Terme, L. F., è stato arrestato per aver tentato degli abusi sessuali su una sua paziente: l'uomo avrebbe minacciato la donna di non somministrarle più le cure se la «serra non fosse andato a trovarlo nella sua stanza» e se «non avesse fatto delle cose con lui». In un'altra occasione il medico aveva fatto avances ancora più spinte. La donna, sconvolta, aveva deciso, nonostante le condizioni di salute, di lasciare l'ospedale chiedendo di essere subito dimessa, perché temeva altre incursioni del l'uomo durante la notte. Il sostituto procuratore di Lamezia Terme, Santo Melidona, anche in considerazione del fatto che l'uomo avrebbe abusato dell'autorità e della condizione di inferiorità fisica e psichica della donna, ha ottenuto dal gip la custodia cautelare.

La droga

Ho acquistate cocaina da 10 a 70 euro. Lui era disponibile

VERIFICHE SU ALTRI GIOVANI

Paolini: "Uno dei due minori è il mio fidanzato"

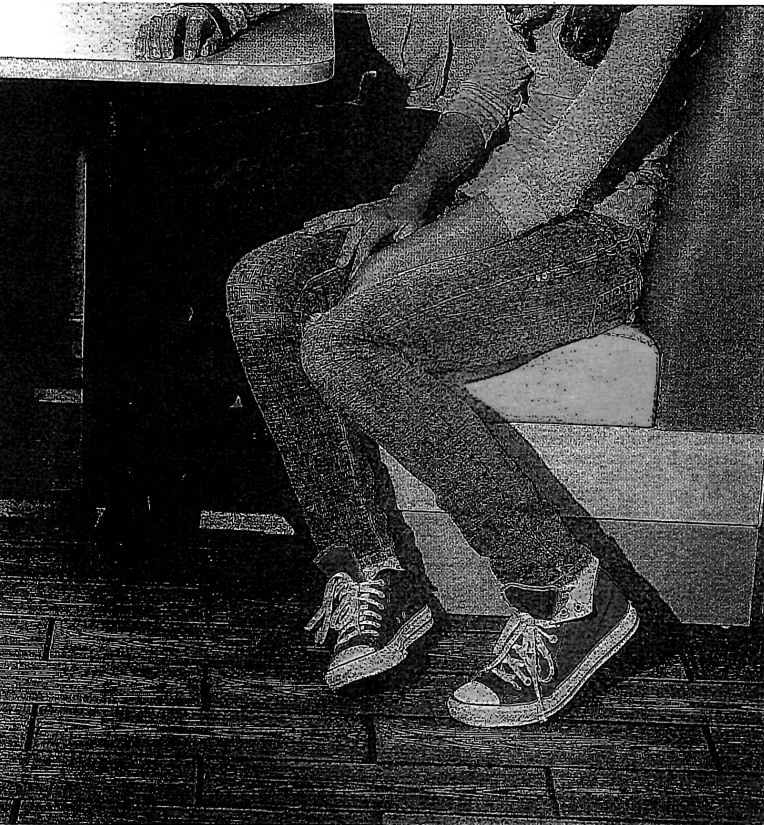


Giuseppe Paolini

ALESSIA MELONI
ROMA

«Ci amiamo. Con quel diciasettemme stiamo insieme da otto mesi alla luce del sole». Così Gabriele Paolini, grida la sua innocenza parlando con i suoi legali, gli avvocati Lorenzo La Marca e Massimiliano Kormmuller, che sono andati a trovarlo nel carcere romano di Regina Coeli dove il 39enne noto disturbatore televisivo è detenuto da domenica per pedopornografia, induzione e sfruttamento della prostituzione per rapporti che avrebbe avuto con almeno due minorenni italiani di 17 anni. «Non ho pagato nessuno per fare sesso e soprattutto non ho indotto nessuno a prostituirsi - ha spiegato Paolini -. Il ragazzo con cui faccio consensualmente l'amore mi è stato presentato tempo fa dall'altro studente di 17 anni che, incontrandomi per strada, mi ha chiesto un autografo e poi mi ha fatto conoscere pure il giovane romeno. Nessuna conoscenza tramite chat e nessun uso di droga. Ho ripreso alcuni incontri con il mio fidanzato, ma erano per uso personale e non destinati alla divulgazione».

Così il «disturbatore» contesta con forza le accuse che gli sono addebitate e domani ripeterà la sua difesa davanti al gip Alessandrina Tudino nel corso dell'interrogatorio di garanzia. «Io lo amo - si è confidato Paolini con i suoi legali -. Siamo andati anche insieme alla piscina del Circolo ufficiali dell'Esercito. Lui ha conosciuto i miei genitori e io sua madre». «Sono innocente», ha ripetuto più volte ai suoi avvocati che presenteranno ricorso al tribunale del Riesame per chiederne la scarcerazione. «Quello del gip - sostengono i penalisti - è un errore di interpretazione. Paolini usava quella cantina, nella disponibilità di una zia, per momenti in privacy con il fidanzato. In un filmato che presto consegneremo agli inquirenti entrambi si dichiarano reciproco amore. Con gli altri due minori non c'è stato nulla». Proseguono comunque le indagini per verificare se vi siano altri minori adescati. Sono pertanto all'esame degli esperti pc e supporti digitali già sequestrati a Paolini. Una grande quantità di dati dai quali gli inquirenti potrebbero individuare altri volti e nomi. Del resto, evidenze chi indagano, lo stesso gip Tudino nell'ordinanza di custodia cautelare ha scritto che gli «episodi contestati non appaiono occasionali». In sostanza per chi indaga il modus operandi



I clienti delle baby prostitute romane arrivano anche dal resto d'Italia

“Ero una ragazzina anche padri di famiglia venivano a cercarmi”
Un'ex bambina-prostituta: trattata da schiava

Colloquio



MARIA CORBI
ROMA

Giulia oggi è maggiorenne, ma quando ha iniziato a prostituirsi aveva solo 15 anni. Non è italiana, viene dall'Europa dell'est. «Perché, c'è differenza tra le bambine e le ragazzine italiane e quelle straniere?». Giulia è sulla difensiva. Ha letto e sentito tutto quello che è stato scritto e detto sulle ragazzine dei Parioli. Dice: «Sono anche loro delle vittime come me, anche se io ero una schiava e loro potevano dire di no, ma i veri colpevoli sono gli sfruttatori e i clienti. Perché qui in Italia avete paura a toccare questo discorso? Forse perché gli italiani che cercano sesso a pagamento con ragazzine sono tanti, troppi?».

«Visto che a voi interessano solo le italiane, vi dico che ce n'erano eccome. Alcune lo facevano per bisogno altre per comprarsi una borsa, un telefonino. Ma non esiste nazionalità nella speranza. Mi usavano come un oggetto. Con le ragazze i clienti si sentono forti, possono fare quello che vogliono. Volevano farlo senza preservativo. Io porto ancora i segni delle sigarette».

I ricordi si rincorrono implacabili, dolorosi: «Il mio primo cliente è stato un avvocato di 40 anni, ero vergine ma a lui non importava. Anzi mi ha detto di stare tranquilla perché lui era esperto e sapeva come fare». «Provo pena per le ragazzine dei Parioli», dice Giulia. «Perché anche se facevano le spavalde sono solo bambine cresciute e i segni di questa storia saranno indelebili come per tutte noi. L'unico modo per fermare questa barbarie è punire i clienti, severamente, perché con la loro bestialità fanno del male a delle bambine. Sono pedofili. E invece lo Stato italiano vuole rendere legale la prostituzione condannando tutte noi». La fortuna di Giulia è stata l'incontro con don Benzi e la sua comunità Giovanni XXIII. «Diceva che nessuna donna nasce prostituta. E che eravamo tuttora figlie. Chiedo ai politici che pensano di fare soldi legalizzando la prostituzione cosa farebbero se al nostro posto ci fossero le loro figlie. Gli uomini che cercano noi, carne fre-

LA BUGIA
«Mentivo sull'età per non far sentire in colpa i clienti»
OGGETTI
«La verità? Certi uomini vogliono solo carne fresca»

SITAF
Società Italiana Traloro Autostadiale del Friuli
Sede Legale e Uffici Direttivi
Susa (TO), Fraz. S. Giuliano, 2 CAP 10059 - Tel. 0122-621.621; Fax 0122-622.036
AVVISO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'
AVVISO AL PUBBLICO
ex art. 166, comma 2, Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
L'Intestata Società comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, D.lgs. n. 163/2006, che intende eseguire le seguenti opere:
Traloro del Friuli: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nei siti di Rochemolles e Melezze per il rimpedimento morfologico e la messa in sicurezza del versante in Comune di Bardonecchia.
La Galleria di Sicurezza appartiene alla categoria di opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. p) del DPCM 10/03/1988, 377: "autostade e vie di rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15/11/1975". Essa è altresì soggetta alle disposizioni di cui alla Convenzione Internazionale sulla valutazione dell'influenza ambientale in un contesto transfrontaliero, firmata ad Espoo il 25 febbraio 1991, ratificata con legge 03/11/1994, n. 640.
I progetti, sono localizzati: Regione Piemonte, Provincia di Torino - Comune di Bardonecchia e prevedono:
1.1 Comune di Bardonecchia - Località Melezze:
Trattasi della realizzazione di un vallo paramassi in località Sacro Cuore della frazione Melezze, in Comune di Bardonecchia (TO), avente la funzione di proteggere gli insediamenti abitativi e le infrastrutture esistenti (Strada Provinciale n. 216) dal rischio di frane di crollo dal versante montano soprastante, nonché di restituire alla destinazione urbanistica prevista dal PRG (residenziale) un'area su cui è attualmente presente l'edificabilità a causa di evento franoso verificatosi nel corso del 2010. Il vallo paramassi consiste in una struttura di tipo S215 poco a monte del concesso di Melezze. Il progetto prevede la realizzazione di un rilevato in terra composto dallo scavo proveniente dallo scavo della galleria di sicurezza del tunnel del Frejus T4, della lunghezza di 650 m e per complessivi 192.690 mc di materiale. Tale rilevato è previsto in sinistra orografica del T. Dora di Melezze e si estende tra i piedi del versante e la strada provinciale SP215 poco a monte del concesso di Melezze.
Il rilevato avrà una sezione trapezoidale e si immergerà con gradonature sul versante di massimo 2,00 m di altezza composta di strati di massimo 0,50 m di altezza. Avrà altezza lato monte di 6 m e lato valle di circa 20 m; in testa sarà largo 3,00 m e alla base avrà una larghezza variabile da 15 a 40 m. La scarpa del rilevato lato di monte è spessita con rete rinforzata a 70°.
1.2 Comune di Bardonecchia - Località Rochemolles:
Trattasi della sistemazione relativa alla viabilità d'imbocco della valle del Torrente Rochemolles e consiste nella costruzione di un rilevato di ricezione dimensioni (113.850 mc) adossato al versante.
Questo rilevato è costituito di microlivelli da 1a alla periferia della Strada Provinciale SP 235 sia la larghezza della sede stradale e di conseguenza consentire l'incrocio dei due veicoli, il quale è attualmente assolutamente problematico.
L'intervento si estende sul versante sinistro del Torrente Rochemolles per circa 260 m coinvolgendo la sede stradale di ricevimento allungata per un'altezza di circa 10 m. Si comunica ai privati interessati alle attività esproprie ai sensi della legge 7 agosto 1950, n. 241 e s.m.l., che copia del progetto e dei relativi elaborati è depositata, per la pubblica consultazione presso la Regione Piemonte, Ufficio Depositi Progetti, Via Principe Amedeo, n. 17, 10123 TORINO, nonché presso il Comune di Bardonecchia, Piazza De Gasperi, n. 1, 10050 Bardonecchia (TO). I privati interessati dalle attività esproprie possono presentare osservazioni all'Intestata Società, entro sessanta giorni dalla presente comunicazione di avviso del procedimento.
Susa, 13/11/2013
S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI

SITAF
Società Italiana Traloro Autostadiale del Friuli
Sede Legale e Uffici Direttivi
Susa (TO), Fraz. S. Giuliano, 2 CAP 10059 - Tel. 0122-621.621; Fax 0122-622.036
AVVISO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'
AVVISO AL PUBBLICO
ex art. 166, comma 2, Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
L'Intestata Società comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, D.lgs. n. 163/2006, che intende eseguire la seguente opera:
Traloro del Friuli: Costruzione Galleria di sicurezza con diametro di 8 m. Sistemazione quota parte del materiale di scavo nei siti di "Sagne ex cantine ex SUT" in Comune di Salbertrand.
La Galleria di Sicurezza appartiene alla categoria di opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. p) del DPCM 10/03/1988, 377: "autostade e vie di rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15/11/1975". Essa è altresì soggetta alle disposizioni di cui alla Convenzione Internazionale sulla valutazione dell'influenza ambientale in un contesto transfrontaliero, firmata ad Espoo il 25 febbraio 1991, ratificata con legge 03/11/1994, n. 640. Il progetto è localizzato: Regione Piemonte, Provincia di Torino - Comune di Salbertrand e prevede di colmare la depressione del terreno mediante il deposito di roccia di scavo proveniente dal tunnel di sicurezza del traloro autostadiale del Frejus per un quantitativo di circa 19.800 mc, previa demolizione di un capannon esistente e silos per la produzione del cemento. Nella formazione del rilevato, la cui altezza massima è pari a 3,50m, verrà usata la ghiaia perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, dispendioso contemporaneamente la materia base sminuzata con la massima regolarità e precisione. Al termine della colmata e del raggiungimento delle quote di progetto sarà eseguito il recupero ambientale dell'area mediante la stesa del terreno vegetale, dell'idrossimina, della sassa a dimora degli alberi e arbusti. Si comunica ai privati interessati alle attività esproprie ai sensi della legge 7 agosto 1950, n. 241 e s.m.l., che copia del progetto e dei relativi elaborati è depositata, per la pubblica consultazione presso la Regione Piemonte, Ufficio Depositi Progetti, Via Principe Amedeo, n. 17, 10123 TORINO, nonché presso il Comune di Salbertrand, Piazza Martiri della Libertà, n. 1, 10050 Salbertrand (TO). I privati interessati dalle attività esproprie possono presentare osservazioni all'Intestata Società, entro sessanta giorni dalla presente comunicazione di avviso del procedimento.
Susa, 13/11/2013
S.I.T.A.F. S.P.A. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Gianni LUCIANI

Compagnia di San Paolo
IL 20 GENNAIO 2014 ALLE ORE 13.00
SCADRANNO I TERMINI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
IN ITINER®:
Bando di valorizzazione del patrimonio monumentale dedicato a visite ed itinerari
Il bando intende promuovere la vocazione turistico-culturale dei Comuni piemontesi e figure attraverso la valorizzazione di beni monumentali soggetti al vincolo di tutela, organizzati in itinerari.
Le informazioni sono disponibili sul sito
WWW.COMPAGNIADISANPAOLO.IT

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
ESTRATTO DI ESITO DI GARA
RICOGNIZIONE ED ALLENAMENTO DEL PERSONALE IMMOBILIARE - INDIRIZZO: L'INTEGRAZIONE DELL'ESITO DELLA procedura aperta per affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi consiliari, pubblicato attraverso il sito internet dell'Ufficio della Regione Piemonte n. 45 del 07/11/13 Aggregatari: LA LUCCENTAZIA S.r.l. con sede in Earl Importe complessivo importo complessivo € 1.387.140,79 S.r.l. IL DIRETTORE - Michele Panis -

AZIENDA SANITARIA LOCALE T04
PROCEDURA APERTA - CODICE CIG: 53047535B6
AVVISO DI GARIA per la gestione del servizio di pulizia delle sale operatorie, delle sale operatorie e del servizio di assistenza filodivertimento presso RSA in esecuzione alla Delibera del Direttore Generale n. 524 del 27/02/2013 e alla delibera ex art. 14 del 01/03/2013. Il presente avviso è pubblicato ad evidenza pubblica, per la gestione del Servizio di Filodivertimento presso il Servizio di Cure Domiciliari e del Servizio di Assistenza Filodivertimento presso RSA per il periodo di anni tre (tre) con stipulazione della stipula del contratto. L'importo complessivo stimato dell'appalto è di € 2.224.000,00 oltre IVA. La istanza di partecipazione alla gara deve essere presentata entro la scadenza indicata in busta integrale e nel disciplinare di gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo CIG/ASL T04 sito in Via Aldo Moro, 2 - 10015 Ivrato (TO) entro e non oltre le ore 12.00 del 20/11/2013. Il Bando Integrato, il Disciplinare ed il Capitolato Speciale d'appalto sono disponibili presso la sede legale dell'ASL T04 sito in Via Aldo Moro, 2 - 10015 Ivrato (TO) e sul sito internet www.asl04.piemonte.it e possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica eleonora@asl04.piemonte.it. Per ulteriori informazioni e per richiedere la documentazione di gara, rivolgersi al Tel. 011-9176372 - Telefax 011-9176334.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE - C. ECONOMATO
Dott.ssa Celestina GALETTO

COMUNE DI VOLPIANO
AVVISO DI DEPOSITO - VARIANTE N. 20 AL P.R.G.C. - PIANO COMUNALE DI RICOGNIZIONE ED ALLENAMENTO DEL PERSONALE IMMOBILIARE - INDIRIZZO: L'INTEGRAZIONE DELL'ESITO DELLA procedura aperta per affidamento del servizio triennale di pulizia presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi consiliari, pubblicato attraverso il sito internet dell'Ufficio della Regione Piemonte n. 45 del 07/11/13 Aggregatari: LA LUCCENTAZIA S.r.l. con sede in Earl Importe complessivo importo complessivo € 1.387.140,79 S.r.l. IL DIRETTORE - Michele Panis -